Intervengo per un doveroso riferimento al Consiglio in merito alla recente trasferta della Delegazione presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE alla quale, oltre al sottoscritto, ha partecipato anche il consigliere William Giardi.

In apertura dei lavori del 21/02, la COMMISSIONE GENERALE PER LA DEMOCRAZIA DIRITTI DELL'UOMO E DELLE QUESTIONI UMANITARIE ha dibattuto durante l'intera sessione sulla "Libertà di espressione e libertà dei media", mettendo in evidenza aspetti di rilievo ed in particolare sulla liberta di informazione on line e off line, evidenziando la totale mancanza di leggi trasparenti in grado di regolamentare il diritto di espressione e la sua salvaguardia in tutte le sue forme, auspicando altresì l'emanazione di Norme, in particolare nella regione dell'OSCE, che possano in qualche modo essere di traino verso una chiara e trasparente libertà di informazione in tutti gli stati.

Le accuse rivolte ai media in molti casi per avere denunciato questioni che riguardavano aspetti di corruzione, accusati di fare terrorismo, ecc.., sono state culminate con denunce, forme di repressione politico, ed in certi casi addirittura con arresti in carcere.

E' stato più volte ribadito che la Libertà dei giornalisti deve essere tollerata; i governi devono intervenire per garantire l'attività giornalistica e tutelare i giornalisti investigativi. La Democrazie e la tolleranza devono essere gli elementi di obiettività nel riportare notizie tenendo fermo il principio che i giornalisti non devono essere strumento di potere ma strumento di indipendenza. Sono stati esaminati alcuni casi come Nel REGNO UNITO molte leggi sulla diffamazione, etica molto forte, norme severe, ecc molto preoccupante, livello sottile tra la difesa della privacy (in cui non vi e alcun

interesse pubblico) e la libertà di espressione

ITALIA; parzialmente liberi i media sono fortemente influenzati dalla politica in particolare dai governi Berlusconi e dobbiamo anche denunciare una forma di repressione con un arresto recente.

TURCHIA; libertà di stampa molto limitata, processi collegati ai curdi, censura di internet,

RUSSIA; non vi libertà di stampa, livello elevato di controllo statale, sulla tv, norme di legge per punire i giornalisti, controlli di internet,

AZERBAIJAN; libertà repressa a tutti gli effetti, arresti dei blogger, ecc

Una seconda parte della stessa Sessione è stata dedicata alla dimensione umana, che non è stata ancora accolta in alcune regioni dell'OSCE ed il Presidente del comitato della dimensione umana OSCE Ambasciatore Zugic, ha evidenziato come il forum dell 'OSCE rappresenti una vera opportunità per consolidare questi temi unitamente alla libertà fondamentali dell'individuo in senso globale.

Quindi uno Stato di diritto in un ambiente democratico con l'indipendenza della magistratura, rappresentano sicuramente i punti fondamentali per sviluppare una vera democrazia negli Stati, che sono stati ricordati nel rapporto finale di Monaco, con un monito agli stati che non lo hanno fatto, di ratificare i vari protocolli dell'ONU su questi temi ed in particolare quello contro la tortura.

Nella SESSIONE PLENARIA DELLE TRE COMMISSIONI GENERALI il presidente del parlamento austriaco PRAMMER, ha rimarcato i vari Problemi

di sicurezza in area OSCE esortando gli Stati a fornire un contributo politico significativo e concreto sulla sicurezza della società civile

E stato evidenziato come a Dublino nella ministeriale OSCE : nessuna decisione sulla dimensione umana era stata presa, una situazione molto preoccupante, ed ha auspicato una netta inversione di tendenza in tal senso in particolare nella risoluzione dei conflitti congelati in area OSCE.

Il Presidente dell'Assemblea Parlamentare On.le MIGLIORI ha messo in evidenza il ruolo di questa Assemblea per riconsiderare l'OSCE nel contesto in cui si è ritrovata cercando di richiamare il 7° principio OSCE agli Stati partecipanti quale il rispetto delle libertà ed il 9° principio OSCE circa la cooperazione in condizioni di piena uguaglianza e dignità per conseguire l'obbiettivo effettivo che è lo stato di diritto.

Egli ha rimarcato più volte che manca una cornice strategica : quello della consapevolezza di essere più esigenti con questa Organizzazione a scapito dei rapporti bilaterali in quanto è necessario ragionare più in ambito globale OSCE; per esempio eliminare i "muri" che dividono ancora in alcuni Stati, riconoscere il potenziale e la vitalità di questo organismo, che deve aggregare e non dividere l'area OSCE, favorendo altresì l'ingresso di altri Stati.

Nella COMMISSIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI E DELLA SICUREZZA, Il presidente della commissione LINDESTAM ha illustrato il Tema della prossima di Istanbul "il processo di Helsinki +40" adottato alla ministeriale OSCE di DUBLINO, sul "Concetto della indivisibilità della sicurezza"; il Relatore della 1 Commissione : sig.ra ABRAMIKIENE ha evidenziato che la discussione dovrà ripartire là da dove è iniziata nel 1999 ad

Istanbul e ripartire di nuovo proprio da Istanbul per sviluppare una comunità di sicurezza: eseguendo una verifica delle attuazione delle dichiarazioni dell'accordo del 1999 e capire il perché non tutte le dichiarazioni dello stesso vertice non si sono sviluppate negli stati membri.

Egli ha ricordato che verranno sviluppati alcuni argomenti importanti come ll controllo degli armamenti relativamente al disarmo, la Risoluzione dei conflitti protratti in Transnistria, GEORGIA E RUSSIA, ARMENIA E AZERBAIJAN, accordi su questioni anche minori, soluzioni pacifiche e durature, l'AFGANISTAN un paese in transizione alla sicurezza attiva, le minacce transnazionali e con risposte comuni, la sicurezza delle frontiere e come facilitarne il legittimo attraversamento.

Un altro Tema che verrà trattato : "L'OSCE e la politica della Pace - l'eredità di Helsinki" l'atto finale di Helsinki 1992 che ha significato una svolta fondamentale al progressivo esercizio della sicurezza, un atto firmato durante la guerra fredda, in cui si è creduto nella cooperazione di sicurezza internazionale e questo e stato l'elemento fondamentale che dovrà caratterizzare infine la sessione di Istanbul del prossimo Luglio.

Nella COMMISSIONE PERMANENTE OSCE PA vi sono stati i rapporti del Presidente Riccardo Migliori, del tesoriere Roberto Battelli, del Segretario Generale Spencer Oliver. Alcune questioni sono sotto osservazioni come quelle relative al tentativo di screditare OSCE PA per le missioni di osservazioni elettorali, per alcuni contrasti con l 'ODHIR, rivendicando che l'accordo di cooperazione non è più valido. E stato Ribadito che le missioni OSCE di monitoraggio sono sempre state eseguite con scrupolosa organizzazione. A differenza dell'ODHIR che a Giudizio dell'OSCE non ha

svolto il suo operato nella maniera migliore e non vi è stata alcuna collaborazione nelle nostre recenti missioni, USA, ROMANIA, ecc.

Quindi L'Accordo di Copenaghen sulla cooperazione nel monitoraggio delle elezioni, è stato messo in discussione. E stato dichiarato che l 'ODHIR non vuole più lavorare con OSCE PA e questo deve essere lo slancio per una nuova carta di cooperazione su questo tema del monitoraggio elettorale.

Internamente all'Assemblea è prevalso una posizione contraria, nel senso che si dovrà tentare una mediazione tale da ritrovare la cooperazione tra L'OSCE e l'ODHIR. In definitiva L'OSCE PA ha dato mandato all'Onle. DEDONEA del BELGIO per negoziare con l'ODHIR per trovare una soluzione in tal senso.

In conclusione nella SESSIONE PLENARIA finale si è aperto un Dibattito molto articolato sulle risposte che L'OSCE potrebbe fornire alla crisi in SIRIA, in SAHEL nella regione Sub Sahariana ed in AFRICA DEL NORD.

Infine volevo fare rimarcare che la presenza della ns. Delegazione ed i rapporti con gli altri Stati è stato molto apprezzato, in particolare da parte del Presidente dell'Assemblea On.le Riccardo Migliori, il quale durante un colloquio riservato ha auspicato la presenza della ns. Delegazione anche durante i vari monitoraggi elettorali; un aspetto, che rientra pienamente nelle competenze di ciascun paese membro, che verrà sottoposto all'attenzione della Delegazione per i prossimi impegni in calendario dell'OSCE.